



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta, da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore e proprietario, C. Mealli, con il

L'AVVENIRE DEL PORTO DI BRINDISI

Chiunque segue con vivo interesse gli avvenimenti della politica estera, ha potuto notare come il nostro mare Adriatico in questi ultimi anni ha richiamato l'attenzione degli uomini politici ed in modo speciale dei competenti, quale l'illustre ammiraglio Candiani.
Dopo tanti anni di delusioni e di vane aspettative, noi ci auguriamo che sia giunto finalmente il tempo della resipiscenza, e che del porto di Brindisi si sia riconosciuta la somma importanza, così dal lato strategico militare, come da quello commerciale, per lo sviluppo sempre crescente dei suoi traffici nell'interno, e con l'Oriente.

L'interrogazione presentata alla Camera dall'onorevole Chimienti per interessare il Governo della necessaria escavazione dei principali porti dell'Adriatico, e le giuste proposte dell'ammiraglio Candiani per la sistemazione di essi, onde renderli adatti ad ogni eventuale manovra delle nostre navi, ci fa bene sperare che gli opportuni provvedimenti siano all' dopo riconosciuti necessari.

L'escavazione è uno dei bisogni più impellenti che si reclamano dal nostro porto, e per nostra grave jattura l'abbiamo visto trascurato, sebbene il ceto dei commercianti se ne fosse vivamente interessato presso il Ministero dei Lavori pubblici. E questa dell'escavazione va collegata all'altra opera non meno necessaria della estirpazione delle secche nel porto esterno, per rendere sicura la navigazione e scongiurare possibili gravi danni alle navi, come più volte si è verificato.

Sono pure necessari la sistemazione delle vecchie banchine e il completamento delle nuove, particolarmente quella che dovrà costeggiare la nuova via di congiungimento dalla Marina alla provinciale San Vito, dove dovrà essere richiamato il movimento maggiore delle merci.

Ormai stringe il tempo pel Governo di guardare, altresì, a due obiettivi nella questione dei porti adriatici, e cioè quello strategico militare per ogni eventuale guerra coll'Austria, e quello commerciale per il servizio delle merci, e per rendere sollecito il transito dei viaggiatori e della posta per l'Oriente.

Non staremo qui a ripetere tutto quanto si è detto non alla nota, e che ha formato oggetto di studio di commissioni speciali e di sopra luoghi di Eccellenze. Ma una cosa v'è da osservare, ed è che non si è potuta discernere l'utilità e la necessità impellente di ciascuna opera che noi abbiamo reclamato pel nostro porto.

La nostra sola grande nemica è stata la povera buona volontà di spendere da parte del governo.

Ora gli amici han dato ragione: forse un decennio fa, poteva credersi un'utopia che sul glorioso castello Angioino potesse un giorno tuonare il cannone. Quell'utopia d'allora diventa oggi una probabilità e forse domani sarà una pagina della nostra storia.

Mentre i socialisti italiani e tedeschi si davano convegno a Trieste per rinsaldare il patto d'alleanza e di pace fra le due nazioni, che pur covano tra loro l'odio più implacabile, il Governo italiano progettava nuove spese militari, come d'altro canto e non da ora la monarchia austro-ungarica procedeva a nuovi armamenti e all'avvenire si preparava.

È venuto il momento per noi italiani di formulare e compiere un programma di difesa nell'Adriatico, conveniente alle necessità non discordante con le condizioni particolari dell'economia pubblica e dell'ambiente sociale.

Dobbiamo prepararci ad ogni evento, poiché a Trieste italiana la voce dei socialisti italiani per la pace risente del più odioso antipatriottismo, come quella dei tedeschi è un atroce insulto ai nostri fratelli irredenti.

Nonostante l'opera vigile della diplomazia italiana e tedesca a scongiurare ogni possibile malinteso fra i due governi, onde sia resa infruttuosa ogni semenza di lotta futura, riconoscono entrambi la necessità degli armamenti e vi provvedono in conformità delle moderne esigenze militari.

Fra non molto, allorché la Camera sarà chiamata a pronunciarsi sul nuovo progetto dei provvedimenti per la nostra marina militare, l'autorevole voce dei competenti ci auguriamo vorrà far eco a quella dell'ammiraglio Candiani: la necessità, cioè, di procedere alla sistemazione dei principali porti adriatici per fini militari; nello stesso tempo che saranno impostate nei nostri cantieri le nuove navi da guerra.

Molti tecnici hanno affermato la necessità di provvedere di opere di difesa Brindisi, per la sua posizione strategica nel canale d'Otranto, e per premunire Taranto da ogni possibile attacco di terra.

La discussione che provocherà il progetto dell'onorevole Mirabello alla Camera, vogliamo sperare sia intonata agli alti fini cui lo stesso progetto è ispirato, e siamo sicuri che l'onorevole Chimienti, come sempre, vi prenderà vivo interessamento, per ripetere al Governo i voti della cittadinanza brindisina.

DRAPPI & DAMASCHI

In casa Lupi.
La sera di mercoledì in casa Lupi vi fu un ruscitissimo trattenimento musicale, in onore degli ufficiali delle dieci torpediniere che erano ancorate nel nostro porto.

Accompagnata, al piano dal valente maestro Sig. Nicola Prisco, cantò egregiamente la Tosca, la Cavalleria Rusticana, e due pezzi del Faust, la disinta prima donna soprano Signora Maria Rizzagallo, che sentimmo nel Trovatore, in quest'ultima stagione musicale data nel teatro Verdi.

Fra gli intervenuti ricordo i seguenti, chiedendo venia, per le possibili ed involontarie omissioni: Signore Casilli, Battistoni, ved. Magliano, Signora e Signorine Roncella, Signora e Signorina Marsigli, Trucco, Franchi e Chirone.

Signori Cap. di Corvetta Marino, Tenenti di vascello Monaco, Ferand, Frascani; cap. di porto Trucco; Signori Battistoni, Dionisi, Avv. Montagna, Amerigo Passante, Casilli, Marsigli, Franchi, (Direttore della banca d'Italia), Tenente; Petrosino, Michele Consiglio.

Gli onori di casa eran fatti con la massima squisitezza dal Sig. Pietro Lupi e dalla sua Distinta Signora.

Vi furono rinfreschi a profusione, e la bella festa si chiuse dopo la mezzanotte, lasciando in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Ancora intorno ai francobolli.

Come i fiori, i francobolli hanno il dono di tradurre diversi sentimenti in un linguaggio convenzionale, che solo i prigionieri e gli innamorati possono avere inventato.

Secondo il posto che occupano su di una busta e il modo con cui sono disposti, essi possono significare questa o quella cosa.

L'armata dei collezionisti conta nomi celebri per più titoli.

In Francia — a Parigi, Ph. La Renotière de Ferrary, la cui collezione, la più ricca che sia al mondo, fu valutata un milione di lire.

Arturo Rothschild, la cui collezione, venduta, valeva circa 150.000 lire.

Erard Le Roy d'Etioilles, il dott. Legrand, autore d'un lavoro sui francobolli del Giappone di Rosredon, vecchio consigliere di stato.

Rothschild ha fondata una società timbologica, i cui membri hanno per fine lo studio de' francobolli, considerati in se stessi, ne' loro rapporti colla cronologia, la storia e la geografia, l'amministrazione, la finanza, la linguistica e le belle arti.

In Inghilterra la collezione di Sir J. K. Tapling di Londra (a' suoi di, membro del Parlamento) stimata 7 od 8 centomila lire.

Quella del duca d'Edimburgo di grande valore. In Russia il primo collezionista dell'impero fu lo Czar Alessandro III.

Circa l'origine del francobollo ecco quanto si conosce.

Verso il 1836, un viaggiatore, certo Rowland Hill, traversava un distretto del Nord dell'Inghilterra, ed arrivava contemporaneamente col fattorino del paese, alla porta d'un albergo.

La figlia dell'albergatore avendo presa dalle mani del messo la lettera che questi gli porgeva, la rigirò per tutti i sensi, la guardò attentamente, poi ne dimandò il prezzo del porto.

— Uno scellino (lire 1,25) rispose il postino.

— Ebbene! riprendetevi la lettera - fe' la giovinetta con un sospiro. - Quantunque sia di mio fratello, non posso accettarla, non avendo di che pagare.

Udendo questo, il Rowland Hill si offrì immediatamente di soddisfarne il porto, e malgrado la viva resistenza della fanciulla pervenne a farglielo accettare. Ma i di lei rifiuti insistenti avevan meravigliato il viaggiatore, che non s'aspettava sì eccessiva delicatezza... e volle averne spiegazione una volta partito il fattorino.

La furba taverniera gli confessò allora che troppo poveri per potersi corrispondere, suo fratello e lei avevan convenuti certi segni speciali che, tracciati sulla busta, loro dicevan quanto volevan sapere, e che la lettera *interna non conteneva scritto di sorta!*

Avendo riflettuto al pregiudizio che poteva causare al Tesoro quest'ingegnoso ma irregolare modo di corrispondenza, ove fosse stato seguito dagli altri cittadini, Rowland-Kill pensò d'organizzare il servizio postale su nuove basi e fe' adottare le sue vedute al governo inglese.

Il francobollo d'un penny (lire 0,10) immaginato per la circostanza e lanciato a Londra il 10 gennaio 1840, si diffuse ben presto per tutta la Gran Bretagna e in qualcuna delle sue colonie.

La Francia adottò il pratico sistema nel 1849: l'anno successivo lo seguì la Germania ed infine l'Europa tutta l'adottò successivamente.

Quanto cammino, di poi, ha percorso il rettangolo di carta, ed a quanti romanzi non è stato desso mescolato!



I pensieri:

Vi sono ferite che non si chiudono mai e lacrime che sono sempre amare.

— Quanto è cieco l'amore quando arriva altrettanto ci vede chiaro quando fugge via.

Saltarello

L'elemento giovane al Consiglio Com.le

Ci siamo intesi dire, e non poche volte, che in Consiglio l'elemento giovane « sul quale tanto fidiamo » ha dato finora risultati assolutamente negativi, per cui, nell'interesse della cittadinanza, sarebbe meglio eliminarlo nelle future elezioni.

Noi, al contrario, non troviamo affatto giustificato un simile giudizio a suo riguardo; poichè, se si tenesse conto delle condizioni eccezionali in cui esso si è trovato a palazzo Schirmouth, di fronte all'elemento..... *stantio*, generalmente sarebbe compatita la sua condotta tenuta sinora in Consiglio.

È proprio dai giovani che si possono invece sperare quei moderni miglioramenti alla città, i quali non sono certo l'ideale di chi è guidato da idee non più adatte agli attuali tempi di febbrile attività.

Quei pochi giovani che furono eletti nelle ultime elezioni, sono stati sopraffatti dalla vecchia maggioranza, la quale ha saputo attirarsi con quell'arte speciale per cui solo va distinta; e se una colpa si dovesse dare ad essi, sarebbe soltanto quella d'aver un po' peccato di leggerezza, cosa che sicuramente non si sarebbe verificata, quando questo elemento giovane fosse stato più numeroso e quindi più forte.

Non sappiamo poi comprendere il perchè taluni siano sempre nella convinzione che i giovani — come essi dicono privi della necessaria esperienza — non possano assun-

gere all'Amministrazione del Comune, specialmente del nostro che non è di poca importanza. Forse quelle persone che sempre, anzi fino alla noia, abbiamo visto sedere sugli stalli del Municipio, non ebbero il loro principio nella vita pubblica? E poi non diciamo che il Consiglio dovesse tutto esser formato di giovani: naturalmente questi potrebbero aver di guida quei vecchi Consiglieri che il Corpo elettorale ritenesse sempre meritevoli della sua piena fiducia, sia per quanto riflette la loro onestà e sia per l'attitudine *addimostrata* nel saper ben tutelare gl'interessi cittadini.

Oggi — per simili convinzioni errate — si sente anche ripetere la domanda: chi potrebbe a Brindisi rivestire la carica di Sindaco, se non vi fossero... Tizio e Caio? E ciò che più meraviglia non è la domanda per se stessa; ma bensì sorprende non poco come questa possa essere profferita da persone animate, in tutte le loro azioni, da idee nuove e progressiste.

Noi vediamo che lo stesso Governo assicura oggi posti importantissimi a giovani il cui nome era fino a ieri sconosciuto; altrettanto avviene in principali aziende private, con quegli ottimi risultati che sono abbastanza noti. Ora, perchè anche noi, sia pure a titolo di prova, non dovremmo affidare l'Amministrazione del nostro Comune a quel nuovo elemento, che se non oggi, domani dovrà poi certo sostituire il vecchio, per non essere quest'ultimo assolutamente più in grado di adempiere all'importante incarico?

Perchè stringerci eternamente attorno a dei nomi che han già dato prova sufficiente di tutto quanto il loro valore?

Non si potrebbero incontrare — anche per caso — fra i giovani, dei valorosi amministratori, che fossero in grado di assicurare alla città un migliore e ridente avvenire? Si potrebbe questo sperare da chi ampiamente ha dimostrato di non saper uscire da quella cerchia d'idee retrograde alle quali è ispirato?

Siamo perciò fiduciosi che il corpo elettorale Brindisino, vorrà questa volta *cangiar sistema*; mandando a palazzo Schirmouth, nell'interesse di tutti, quell'elemento che dalla propria coscienza — **e non da altro** — gli verrà suggerito.

Biglietti ad itinerario combinato ed a serie

Per rendere più facili e meno costosi i viaggi circolari nel Mediterraneo a scopo di affari, di istruzione e di diporto, la Navigazione Generale Italiana ha istituito degli speciali biglietti ad *itinerario combinato* dei principali scali nazionali dei Porti dell'Egitto, della Turchia, della Grecia, della Tunisia e Tripolitania, di Malta ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti, vitto e vino compresi, valevoli da 45 a 60 giorni.

La compagnia ha pure istituito dei biglietti a serie, costituiti da dodici scontrini che danno diritto ad effettuare altrettanti viaggi su alcune linee da essa esercitate; anche questi a prezzi mitissimi.

Tanto gli uni che gli altri, sono destinati ad incontrare tutto il favore del pubblico.

CHARITAS

Risuonano ancora dolcemente al nostro orecchio le parole pronunziate dal Cav. Musciacco quando s'inaugurò il nostro Asilo di mendicizia:

« La Carità, egli disse, è un vincolo così simpatico di affratellamento, e genera tale nobile gara in chi la compie, che al disopra di ogni altra cosa, solleva gli animi e li riempie di vera e reale soddisfazione. Essa, vincolo di pietà e concordia, è il vero titolo che nobilita ed eleva l'uomo ».

La gioia più pura infatti, che la creatura intelligente può procurarsi in questa vita, è quella che proviene dal beneficare l'indigenti, dall'addolcire i dolori fisici e morali dei sofferenti.

E questo ci spiega la gara pietosa, con cui da molti paesi giungono generose offerte al nostro amico Canonico Camassa, destinate alla formazione d'un fondo iniziale per l'impianto del « Dispensino della Provvidenza » che, come dicemmo nel passato numero, ha lo scopo principale di portare il soccorso nella squallida dimora dell'erubescenze.

Pubblichiamo intanto il secondo elenco dei doni ed offerte pervenute in questi giorni:

Signorina Maria Fiorentino, *Sora*. Specchio montato in margherite, porta-orologio, scatola di sapone Tosca.

Signorina Antonietta Mory, *Minervino di Lecce*. Lire cinque.

Barone Antonio Casamarte, *Loreto Aprutino*. Un pacco libri scelti.

Signor Ippazio Rampino, *Trepuzzi*. Lire due.

Signorina Margherita Tuzi, *Sora*. Elegante Quadretto in porcellana, fazzoletto ricamato in tulle, sei fazzolettini battista.

Signora Addolorata Nassisi, *Ruffano*. Lire due.

Signora Paolina D'Eramo, *Pratola Peligna*. Mastodontico Rosario in confetture sulmonesi.

Poeta Carmelo Arnisi, *Ruffano*. Volume di versi scritti da lui.

Signorina Consiglia Perrone, *Trepuzzi*. L. tre. Ecclesiastico di *Novoli*. Libro ascetico.

Signorina Giuditta Degli Atti, *Guagnano*. Splendido cuscino da salotto, in velluto verde ricamato in seta e oro, appositamente confezionato dalla donatrice.

Signora N. N. *Sora*. Due fazzolettini in ricamo, quipù al tombolo per blouse.

Signorina Fatima Forte, *Pinerolo*. Magnifico dipinto da lei artisticamente eseguito pel « Dispensino ».

PER I PORTI DELL'ADRIATICO

Sullo Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1905-1906, figura il seguente Ordine del giorno proposto dall'onorevole Chimienti:

« La Camera invita il Governo a procedere « attivamente alla escavazione ed allestimento « dei porti di rifugio dell'Adriatico, agevolando « anche, ove sia possibile, la soluzione totale « o parziale del problema strategico nazionale « di fornire in quel mare basi di rifornimento « alla nostra flotta. »

Riceviamo e pubblichiamo

Pregiat. Sig. Direttore della CITTÀ DI BRINDISI

Gli abitanti di via S. Benedetto sono molestati ed affitti tutti i giorni (dalle 14-12 alle 17) dai rulli assordanti d'alcuni tamburi, che dalla Caserma omonima, spandono le loro melodiosissime note, senza interruzione e senza misura.

Ora domando io: fino a qual punto è lecito ad un tamburo, sia pur tamburo militare, di lacerare le orecchie di tanta brava gente, che nelle ore canicolari ha pure il diritto di dormire? E anche se da certuni non si volesse riconoscere questo diritto, Ella non conta per nulla che in questi paraggi possano esserci dei malati?

Mi pare, sig. Direttore, che nel Codice di

La conferenza Rubichi

La tanto attesa conferenza dell'Onorevole Avv. Francesco Rubichi, a beneficio delle cinque famiglie de' naufraghi e dell'Asilo di Mendicità, sarà tenuta nel nostro Teatro Verdi la sera del 25 corrente alle ore 19. Il tema annunziato: *l'Uomo in Ibsen e Tolstoi*.

Luce elettrica

Con grande alacrità, la nuova e solerte Impresa per l'illuminazione elettrica, procede ai lavori di sistemazione della sua officina, in modo che dopo aver dato anche alle linee una migliore distribuzione, l'illuminazione potrà dirsi perfetta.

Accenniamo intanto con piacere ad una modifica che — su proposta del Consigliere Delle Grottaglie — verrà apportata alle lampade del Corso, il quale, a cominciare dalla mezzanotte, sarà illuminato con 46 lampade ad incandescenza; e con l'economia che si otterrà da detta modifica, si impianteranno sei nuove lampade ad arco in piazza Anime, Mercato, Duomo, Sotto Prefettura, Angeli e Santa Teresa.

La banda al Corso

Quell'energico e bravo giovane ch'è il nostro carissimo amico Avv. Francesco Passante, degno Presidente di questo Circolo Cittadino, a mezzo di una sottoscrizione privata è riuscito a riunire quella somma che basta al concerto Ferrari, per farci sentire quest'estate sul corso scelti e variati programmi musicali.

Facciamo plauso alla bella iniziativa del nostro Egregio amico, il quale, non è la prima volta, che interpretando i desideri dei cittadini, s'interessa per accontentarli, sostituendo così l'inerzia della presente Amministrazione Comunale.

L'arresto del capraio Lonoce

La mattina del giorno 7 corrente verso le ore 8, le guardie campestri Micali e Zecca, in contrada Minnuta, trovarono il capraio Lonoce — le cui gesta sono qui abbastanza note — che faceva pascolare le sue 28 capre nel fondo di proprietà del Sig. Pietro Lopez.

Chiestogli se fosse munito di relativo permesso di pascolo, rispose che il fondo ove si trovava era da lui tenuto in fitto per tale uso; e chiamò a testimone il giardiniere, il quale confermò quanto il Lonoce asseriva.

Verso le ore 11 ritornando le suddette guardie per la stessa contrada, e non vedendo più nel fondo del Lopez il Lonoce, ne domandarono notizie al medesimo giardiniere, il quale confessò che per essere stato minacciato ed intimorito dal feroce capraio, si era visto costretto a dire che realmente il fondo del Lopez era tenuto in fitto dal Lonoce per uso di pascolo; aggiunse poi che venuto il guardiano dei fondi di quella contrada, intimò al Lonoce di uscire dal terreno ove si trovava con le capre.

I due agenti allora si misero subito sulle tracce del Lonoce, che trovarono con le capre lungo il binario ferroviario; e fu immediatamente dichiarato in contravvenzione per pascolo abusivo.

A ciò il feroce capraio, in aiuto del quale era accorsa anche la moglie, brandendo un grosso e nodoso bastone inveì contro le guardie, che riuscirono ad arrettarlo dopo una viva e finta colluttazione.

Ci congratuliamo con le due brave guardie campestri, specialmente col Micali, che non per la prima volta si distingue in simili circostanze.

Vendesi

uno scaffale di Farmacia adatto anche per Caffè. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile dal 3 al 10 Giugno 1905

Nati 12 — Persano Togo, Botrugno Cosima, De Padova Tommaso, Di Valerio Cosima, Gusman Elena, Guadalupi Francesca, Ricchiuto Vincenzo, Rongoni Vito Antonio, Balsamo Assunta, Lombardo Michele, Capozziello Antonio, Montebianco Margherita.

Morti 9 — Camassa Teodora a. 1. Lo Russo Madia Maria a. 32. Tasuma Maria m. 2, Fusco Anna m. 11, Maggiore Serafino a. 80, Righetti Alfredo m. 9, Maggio Mar a Domenica m. 4, Avido Angiola a. 68, Caiulo Cosimo m. 4.

Pubblicazioni 3 — Casili Giuseppe a. 31 con Trombaccia Virginia a. 30, De Tommaso Luigi a. 21 con Boellis Maria a. 16, Leo Domenico a. 29 con Selicati Isabella a. 22.

Matrimoni 6 — Nonna Tommaso a. 23 con Palmisano Maria Giuseppa a. 17, Di Giulio Giuseppe a. 29 con Fischetto Genoveffa a. 20, Cervo Martino a. 24 con Pellegrino Maria Adriana a. 24 Durante Salvatore a. 25 con Lafuenti Addolorata a. 24, Muro Antonio a. 65 con Santoro Pasqualina a. 66, Caloro Biagio a. 24 con Meca Adelaide a. 28.

AVVISO

Si vendono **SUOLI edificatorii a dilazione e per cassa** al Viale Indipendenza, Via Mazzini, Strade di circoscrizione e Porta Lecce.

Per trattative rivolgersi all'**Ingegnere Sig. Nisi** (Studio: Palazzo De Marzo, dalle 9 alle 12).

EUREKA!!!

Nuovo Metodo razionale ed infallibile per vincere al lotto. L'autore spiega il suo sistema in appoggio a calcoli aritmetici e matematici.

Dai *cenni storici* pel giuoco del lotto, passa ad esporre il *Metodo*, arredandolo di *tavole* sulle infinite combinazioni del giuoco su tutte le ruote d'Italia; e di un *grande quadro dimostrativo*. Infine dimostra le vincite assicurate a chi si attenga al suo sistema razionale.

Non è perciò questa una delle solite operette stampate a titolo di curiosità; sibbene un trattato scientifico è pratico al tempo stesso, che ha già creato bella fama al suo autore.

Un volume formato grande L. 2 — franco di porto. Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

GOTTA

Reumatismi cronici

Guarigione completa coll'ANTIGOTTO-SO ARNALDI, dich arato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscolo al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, Milano.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Guarigione completa col celebre LIQUORE ARNALDI. — Chiedere informazione ed opuscolo al Premiato Stabilimento Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI. — Via Vitruvio, 9, Milano.



P. S. italiano siavi un articolo che vieta certi rumori in certe ore... e so pure che altrove i soldati si mandano fuori porta a rompere la testa ai grilli con le loro trombe e i loro tamburi. Che se i non mai abbastanza lodati tamburi seguiteranno per questa china, temo non s'apra un conflitto tra il Ministero delle Finanze e quello della Guerra. E sa perchè? Ecco: gli abitanti di quella via, in preda alla disperazione, abbandoneranno le case al loro destino e fuggiranno lontano; i proprietari di esse ricorreranno all'agente delle tasse per l'esonero della fondiaria; l'agente scriverà picche al Ministero, il quale, a sua volta... appianerà tutto. Ride? Eppure non fo per chiasso e lo scrivo con tutto il risentimento d'un uomo che, mezzo rintontito dall'ingrati rullii *lamburreschi*, rimpiange la pace e la tranquillità perduta.

Nel ringraziarla intanto dell'ospitalità che mi concede con la Sua abituale cortesia, mi creda

Sempre Devot. mo
P. PUTEO - CARACCILO

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Onorificenza

Sebbene in ritardo annunziamo con piacere che il Cav. Eduardo Musciacco, con Decreto Reale del 2 Aprile, è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni sincere.

Ringraziamo

sentitamente l'Ill. mo Signor Sottoprefetto, il quale, ritenuto giusto il nostro articolo pubblicato la settimana scorsa, intorno al servizio di P. S. affidato alle nostre Guardie Municipali, esonerava immediatamente quest'ultime dal servizio suddetto, provvedendo affinché il medesimo non ne andasse a soffrire.

Serva intanto d'esempio la cortesia e l'integrità del preloato e Distinto Funzionario, a coloro, che ai giusti reclami della stampa, rispondono come..... non diversamente saprebbero rispondere!

Trasloco

Dopo lunghi anni di permanenza fra noi è stato traslocato a Taranto l'egregio nostro amico Signor Ettore De Castro, ufficiale di questa R. Dogana.

Mentre mandiamo al solerte impiegato il nostro saluto, gli auguriamo una rapida e brillante carriera.

Il nuovo Circolo degli Impiegati

Gentilmente invitati dal Presidente Sig. Cassili, Direttore della Posta, ci siamo recati a visitare i locali del Teatro Verdi, ove si è installato il nuovo Circolo degli Impiegati.

Sebbene incontrando gravi spese, le sale sono state mobiliate riccamente e col massimo gusto. Non manca uno splendidissimo bigliardo; si è provveduto ad un ottimo buffet; all'abbonamento di molti giornali e riviste, in modo che i soci possono, come meglio credono, passarvi quelle ore della giornata e della sera che loro rimangono libere.

Da parte nostra auguriamo alla nuova istituzione vita lunga e prospera; sperando che anche da essa partano quelle iniziative che non si potranno mai sperare dal Municipio; se avesse ancora la disgrazia di ricadere nelle mani di Amministratori, simili a quelli che presentemente han ridotto la bella città nostra una vera spelunca.